



Maria Cristina Luinetti nasce a Cesate il 22 marzo 1969. Nel 1991 si diploma infermiera volontaria a Saronno e, il 27 giugno 1992, entra nel Corpo delle Infermiere Volontarie con il grado di sottotenente.

Il 20 novembre 1993 è inviata a Mogadiscio, nel contesto di una missione internazionale per garantire aiuti umanitari e sicurezza alla popolazione, in un periodo in cui la Somalia (Africa) vive una profonda instabilità nella vita politica e civile.

Il 9 dicembre 1993, mentre è in servizio, un uomo armato di due pistole, poi identificato in uno psicolabile, irrompe nel poliambulatorio e tiene sotto tiro le infermiere e i pazienti. Nel tentativo di placare l'aggressore, Maria Cristina Luinetti viene uccisa a colpi di pistola.

“Fa molto caldo il 9 dicembre a Mogadiscio. La città è distrutta dalla guerra civile, con una carestia che ha già mietuto migliaia di morti, tra cui moltissimi bambini. Un piccolo gruppo di infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana tenta di alleviare la sofferenza, nel poliambulatorio della capitale, alla popolazione sempre alla ricerca di una visita, di una medicina o di un semplice conforto. Poco dopo le 11 del mattino, all'interno del piccolo ospedale si scatena l'inferno: un uomo estrae due pistole, urla, minaccia i presenti e le giovani volontarie della Croce Rossa. I militari italiani di guardia non riescono ad intervenire in tempo e l'aggressore spara diversi colpi sulla divisa celeste delle infermiere volontarie. Maria Cristina Luinetti, ventiquattro anni, capelli neri raccolti sotto il basco della Croce Rossa, viene uccisa così, in un giorno come tanti, quel mattino di tanti anni fa. Per evitare che un cittadino armato potesse colpire vittime innocenti, consapevole del pericolo cui andava incontro e cercando di distrarne l'attenzione, volontariamente si è offerta come ostaggio, ma è stata freddamente uccisa.”

E' stata la prima volontaria italiana donna a cadere in una missione al seguito delle nostre forze armate.

Riconoscimenti

Medaglia d'Oro alla Memoria della Provincia di Milano (1993)

Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica (1994)

Laurea Honoris Causa in Medicina e Chirurgia dall'Università di Bologna (1994)

Premio speciale al Volontariato, Medaglia d'Oro del Parlamento europeo (1994)

Premio Rotary al merito civile (1994)

Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia (2000)

Oltre alla nostra Scuola Primaria di Cesate, le sono state intitolate una via a Mortara (PV), una piazza a Trofarello (TO) e un piazzale a Cesena. Le sono stati dedicati monumenti a Chiusi della Verna (AR) e a Saronno.

Al Centro Militare della Cecchignola a Roma le è stato dedicato l'Asilo Nido.